



EUIPO
UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA
PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

www.euiipo.europa.eu

RELAZIONE 2020 SULLO STATO DELLE VIOLAZIONI DEI DPI

L'importanza dei DPI, le violazioni dei DPI
e la lotta alla contraffazione e alla pirateria

SINTESI

Giugno 2020



Premessa

Il fatto che la criminalità nel settore della proprietà intellettuale (PI) non sia priva di vittime è stato dimostrato molti anni fa e trova ulteriore conferma in quest'ultima relazione sullo stato delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI), che mette in evidenza alcune ricerche chiave condotte dall'EUIPO attraverso l'Osservatorio.

La presente relazione sottolinea l'importanza dei DPI per l'economia dell'UE e, dunque, per una ripresa dalla crisi legata alla Covid-19, che ha dominato la prima metà del 2020 e minaccia di avere effetti duraturi.

Uno degli studi sulla violazione della PI, condotto insieme all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, ha riguardato il settore dei medicinali contraffatti, uno degli ambiti in cui l'attività di contraffazione viene esercitata nel modo più spietato, ed è servito a mettere ancora più chiaramente in luce la minaccia per il pubblico.

Medicinali, giocattoli per bambini e cosmetici contraffatti costituiscono solo alcuni dei settori problematici; tuttavia vi sono pericoli nascosti che si applicano a tutti i reati nel campo della PI e vanno oltre la perdita di posti di lavoro in settori leciti e i danni per il reddito pubblico.

La criminalità nel settore della PI appare ai criminali come un'attività a rischio relativamente basso, utilizzata per sostenere altri tipi di criminalità organizzata. Una relazione elaborata congiuntamente con Europol presenta studi di casi che mostrano il legame con il riciclaggio di denaro, il falso documentale, la criminalità informatica, la frode finanziaria e la produzione e il traffico di droga.

È sempre più evidente che il danno alla salute e alla sicurezza dei consumatori e all'ambiente, oltre al rapporto tra la criminalità in materia di PI e altri tipi di reati, richiede un'azione internazionale urgente e coordinata.

La società nel suo insieme è vittima della criminalità nel settore della PI e questa relazione rivela, ancora una volta, l'esigenza che il rispetto dei DPI torni a essere una delle priorità dell'UE nella lotta contro la criminalità organizzata.



Christian Archambeau

Direttore esecutivo, EUIPO

Sintesi

La presente relazione raccoglie i risultati delle ricerche effettuate negli ultimi anni dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (Osservatorio), sull'entità, sulla portata e sulle conseguenze, economiche e di altro tipo, delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) nell'Unione europea (UE). Si illustrano e si prendono in esame le prove del valore economico dei DPI nell'economia dell'UE, la misura in cui questo valore è sfruttato, i meccanismi di violazione utilizzati per trarne vantaggio e le azioni intraprese in risposta a tali sfide. Si evidenzia anche la partecipazione di gruppi della criminalità organizzata, sulla base di casi esaminati da Europol (Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto).

In uno studio condotto nel 2019 in collaborazione con l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB), l'EUIPO ha riscontrato che il contributo fornito complessivamente dalle industrie ad alta intensità di DPI all'economia dell'UE rappresenta circa il 45 % del prodotto interno lordo (PIL) e il 29 % dell'occupazione (con un ulteriore 10 % generato in settori che forniscono prodotti e servizi alle industrie ad alta intensità di DPI). Questi settori rappresentano la maggior parte degli scambi commerciali dell'UE con il resto del mondo, generando il 96 % delle esportazioni di prodotti dall'Unione, e corrispondono ai propri lavoratori retribuzioni superiori del 47 % rispetto ad altri comparti. Inoltre, le industrie ad alta intensità di DPI sembrano avere superato la crisi finanziaria più agevolmente in confronto agli altri settori dell'economia, come indicato dall'aumento della loro quota di occupazione e PIL rispetto al precedente studio del 2016. A livello di singola impresa, uno studio sulle piccole e medie imprese (PMI) in rapida crescita pubblicato nel 2019, sempre in collaborazione con l'UEB, ha mostrato che le PMI che utilizzavano i DPI avevano maggiori probabilità di crescita negli anni successivi rispetto ad altre imprese.

A causa dell'elevato valore connesso ai DPI, la violazione di questi diritti è un'attività criminale lucrativa correlata a un livello di rischio relativamente basso in termini di probabilità di individuazione e repressione se rilevata. I gruppi della criminalità organizzata sono fortemente coinvolti nella contraffazione e nella pirateria, e la criminalità nel settore della PI è spesso associata ad altri tipi di reati, quali il riciclaggio di denaro, la tratta di esseri umani e, occasionalmente, il lavoro forzato, come documentato in due relazioni congiunte Europol-EUIPO, ossia *IP Crime Threat Assessment 2019* (Valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità nel settore della PI del 2019), che ha riportato anche un caso nell'UE con collegamenti a un'organizzazione terroristica, e la relazione sulla policriminalità pubblicata nel giugno 2020. Il modus operandi dei gruppi della criminalità organizzata diviene sempre più complesso in un contesto caratterizzato dall'evolversi della tecnologia e dei canali di distribuzione di pari passo con la gamma dei prodotti contraffatti.

I modelli imprenditoriali adottati dai contraffattori si avvalgono in modo significativo di Internet per distribuire i prodotti e promuovere la distribuzione e il consumo di contenuti digitali illegali.

Secondo uno studio condotto nel 2019 dall'EUIPO e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), le stime relative alle violazioni dei DPI nell'ambito degli scambi internazionali nel 2016 potrebbero raggiungere addirittura il 3,3 % del commercio mondiale. Fino al 6,8 % delle importazioni dell'UE, ossia 121 miliardi di EUR l'anno, è costituito da prodotti contraffatti. I dati di entrambe le serie sono nettamente superiori rispetto a quelli riscontrati nell'edizione precedente, pubblicata dalle due organizzazioni nel 2016, a indicare che il problema è divenuto ancora più grave negli ultimi anni.

In una serie di studi di settore l'EU IPO ha stimato un calo delle vendite per effetto della contraffazione in 11 settori nell'UE (direttamente nelle industrie analizzate e anche lungo la catena di approvvigionamento correlata). Queste perdite sono ammontate complessivamente a oltre 83 miliardi di EUR l'anno nel periodo 2013-2017. Inoltre, sono stati persi più di 671 000 posti di lavoro nell'ambito di attività lecite e 15 miliardi di EUR l'anno di entrate fiscali negli Stati membri.

Benché questi danni economici siano gravi, probabilmente quelli arrecati alla salute pubblica, alla sicurezza dei consumatori e all'ambiente dalle merci contraffatte sono una conseguenza ancora più preoccupante. Nel marzo 2020 l'EU IPO e l'OCSE hanno pubblicato uno studio congiunto sui medicinali contraffatti, da cui è emerso che non solo i farmaci di conforto, ma anche quelli per il trattamento di malattie gravi, tra cui antibiotici, terapie oncologiche o farmaci per le malattie cardiache, sono soggetti a contraffazione, con effetti potenzialmente letali per i pazienti cui sono destinati. Dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19, alla fine del 2019, e la sua successiva diffusione in tutto il mondo, i contraffattori hanno rivolto la loro attenzione alla produzione di kit per test e dispositivi di protezione individuale contraffatti e, ancor prima che i trattamenti fossero approvati dalle autorità, a medicinali falsi dichiarati in grado di curare la malattia ⁽¹⁾.

Analizzando i dati forniti dalle autorità di vigilanza del mercato in tutta l'UE, l'EU IPO ha ulteriormente documentato i pericoli per la salute e la sicurezza dei consumatori derivanti da prodotti contraffatti quali giocattoli, capi d'abbigliamento, apparecchiature elettriche e altri prodotti di consumo comuni. Tra i pericoli sono stati annoverati l'esposizione a tossine e sostanze chimiche pericolose che potrebbero causare danni acuti o a lungo termine alla salute, soffocamento, scariche elettriche, incendi e vari tipi di lesioni. Alcuni tipi di contraffazioni, come i pesticidi falsi, possono arrecare danni sia agli agricoltori che li utilizzano nelle coltivazioni sia ai consumatori che usufruiscono dei prodotti che ne derivano.

Oltre ad analizzare la fornitura di prodotti contraffatti e contenuti piratati, l'EU IPO ha studiato il versante della domanda, vale a dire l'atteggiamento dei cittadini dell'UE nei confronti dei DPI e la loro propensione al consumo di prodotti e servizi che violano tali diritti. I consumatori sono incentivati ad acquistare prodotti contraffatti e ad accedere illegalmente a contenuti protetti dal diritto d'autore dai prezzi inferiori, dalla facile accessibilità e dalla ridotta stigmatizzazione sociale associata a tali attività. Particolare attenzione è rivolta ai giovani. Nel 2019 è stato pubblicato un quadro di valutazione aggiornato sui giovani e la PI il quale mostra che, rispetto all'edizione precedente del 2016, i giovani dell'UE sono meno propensi a consumare contenuti digitali piratati, ma leggermente più inclini ad acquistare prodotti contraffatti.

In risposta a questi sviluppi, attualmente l'EU IPO, in collaborazione con partner del settore pubblico e privato, intraprende e sostiene una serie di azioni volte ad affrontare le sfide in questione. Tale impegno si esplicita nelle seguenti attività: fornire ai titolari dei diritti informazioni sul mutevole panorama delle violazioni; collaborare con Europol all'elaborazione di risposte più ampie alla criminalità nel settore della PI, non da ultimo partecipando al finanziamento di un'unità specializzata in questo ambito all'interno di Europol; contribuire alla formazione delle autorità di contrasto in tutta l'UE in cooperazione con CEPOL (Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto) ed Eurojust (Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale); sostenere gli sforzi profusi dalla Commissione europea per affrontare la questione della fornitura di merci contraffatte nei paesi terzi. L'IP Enforcement Portal (portale dedicato alla tutela della PI) costituisce una piattaforma unica in cui i titolari di diritti e le autorità di contrasto possono condividere informazioni in modo sicuro, raccogliere dati sulla tutela per ulteriori analisi e fornire informazioni sulle violazioni di terzi e sulle attività della Commissione europea nell'ambito della criminalità relativa alla PI. L'EU IPO ha inoltre avviato filoni di attività sulle nuove tecnologie, che potrebbero svolgere un ruolo significativo nella lotta contro le violazioni, nonché sulla

⁽¹⁾ Europol sta monitorando la situazione e nell'aprile 2020 ha pubblicato una relazione dal titolo *Viral Marketing - Counterfeits, substandard goods and intellectual property crime in the COVID-19 pandemic* (Marketing virale: contraffazioni, merci scadenti e criminalità nell'ambito della proprietà intellettuale nella pandemia di Covid-19). Disponibile all'indirizzo:

https://www.europol.europa.eu/sites/default/files/documents/report_covid_19_-_viral_marketing_counterfeits.pdf.

collaborazione con intermediari quali i mercati del commercio elettronico, nell'intento di rafforzare la protezione della PI nell'ambiente online.

Sotto il profilo delle attività di contrasto, le operazioni a livello globale e dell'UE sono coordinate da Europol, OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode) e Interpol e sono attuate dalle autorità di contrasto nei singoli Stati membri.

Le attività di contrasto mirano principalmente a ridurre l'offerta di prodotti e servizi che violano la proprietà intellettuale. L'altro aspetto è costituito dalla domanda. In collaborazione con gli Stati membri e i partner privati e della società civile, l'EUIPO si adopera per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della PI e sulla necessità di rispettarla avvalendosi di una serie di canali:

- il filone di attività «IP in Education» (la PI nel settore dell'istruzione), concepito per integrare la PI nei programmi scolastici a tutti i livelli;
- attività di sensibilizzazione come «Ideas Powered» o campagne mediatiche, come quella connessa alla pubblicazione della presente relazione, rivolgendo particolare attenzione alle informazioni fornite ai consumatori sui pericoli delle merci contraffatte;
- informazioni ai consumatori sulla disponibilità di contenuti digitali legalmente accessibili attraverso il portale *agorateka*;
- il programma «AUTENTICITÀ», che prevede la costituzione di una rete di città europee con l'intento di promuovere la consapevolezza dell'importanza della protezione dei diritti di proprietà intellettuale.



RELAZIONE 2020 SULLO STATO DELLE
VIOLAZIONI DEI DPI
L'importanza dei DPI, le violazioni dei DPI
e la lotta alla contraffazione e alla pirateria